

Imparare la democrazia

E' uscito recentemente un bel saggio di Gustavo Zagrebelsky dal titolo "Imparare la democrazia", una sorta di breviario che invita a guardarsi dal pericolo in cui le istituzioni democratiche possono precipitare, quando si perdono i punti di riferimento e si allenta il controllo sociale.

La democrazia è un bene deperibile, è sempre a rischio e il suo equilibrio è precario. L'impegno dei cittadini la irrobustisce, mentre la mancanza di valori e di morale, "la partecipazione interessata" ne costituiscono una minaccia mortale. La funzione di un'opinione pubblica consapevole è indispensabile per la vita democratica.

Il saggio è quanto mai attuale, considerando come l'apatia politica, cioè la rinuncia a usare i propri diritti, continui a mettere radici nelle nostre società, nelle grandi e piccole città.

Il disimpegno è il male del nostro tempo e rischia di trasformare gli uomini - individui in uomini - massa, i cittadini in una folla informe, priva di opinioni, capace di muoversi sotto la spinta di choc emotivi, facile da manipolare e intimidire.

"Obbedire con gli occhi chiusi è l'inizio del panico", scriveva Maurice Merleau Ponty.

Chiudere gli occhi, lasciare fuori dalla porta di casa ciò che non tocca la sfera del privato è un atteggiamento estremo, di resa, di difesa, di *laissez faire*, che spoglia il cittadino della sua vera dimensione, quella di attore, nell'accezione ampia del termine, per trasformarlo in spettatore, elemento passivo che subisce acriticamente qualsiasi evento.

Aprire gli occhi significa, invece, guardarsi intorno e vedere quello che succede, rallegrarsi per le cose buone e indignarsi per quello che non si riesce a digerire.

Il disimpegno, invece, è delega in bianco. È il sonno di gatopardiana memoria. È la fine della politica.

Ci si educa alla democrazia esercitando la pratica democratica.

(segue a pag. 4)

Recupero e riqualificazione delle Cave di Misilbesi

Approvato il Progetto del Teatro delle Terre Sicane

Previsti 1400 posti a sedere



Nulla Osta della Soprintendenza al progetto del Teatro delle Terre Sicane che sarà realizzato all'interno delle cave di Misilbesi. Un progetto che li salva dal degrado, restituendogli l'intrinseco valore paesaggistico ed ambientale. Ma come ottenere una loro fruizione da parte di un pubblico vasto e motivato alla visita? Per raggiungere l'obiettivo, il progetto ha ideato un percorso di conoscenza del territorio che coniugasse il suo passato economico (l'estrazione

(segue a pag. 5)

Banca di Credito Cooperativo

Iniziati i lavori dell'eliporto

di Vitalba Giudice

Sono iniziati i lavori di costruzione finalizzati alla realizzazione di una pista d'atterraggio per l'elisoccorso.

L'iniziativa, interamente finanziata dalla Banca di Credito Cooperativo, per un importo pari a 135.000,00 euro, sarà al servizio non solo di Sambuca, ma anche di tutti i comuni appartenenti alla Valle del Belice:

(segue a pag. 5)

L'OASI CANA compie 20 anni

di Antonella Muñoz Di Giovanna

Per i lettori de La Voce la Prof. ssa Enza Vaccaro Colletti, impegnata con il marito nel servizio volontario del Comitato di gestione del "Centro Solidali con Te", ci ha illustrato il lungo cammino di fede e speranza di Padre Antonio Santoro, Missionario Oblato di Maria Immacolata, fondatore dell'associazione "Oasi Cana", nata l'11 novembre del 1985. In occasione del ventesimo anniversario dell'associazione la prof.ssa ci dice: «Sono trascorsi venti anni da quando padre Antonio spinto dal de-

(segue a pag. 10)

In regalo "La Voce" alle giovani coppie

"La Voce alle giovani coppie": con questo slogan, nel 2004, la redazione ha promosso un anno di abbonamento gratuito al nostro mensile alle giovani coppie. A richiesta torna l'iniziativa approvata all'unanimità dalla redazione. A partire dal prossimo numero, e per un anno intero, sarà fatto recapitare il mensile alle neo famiglie costituite tra il 2004 e il 2005. L'iniziativa vuole essere non solo uno stimolo alla lettura ma anche un'attenzione mostrata nei confronti dei nuovi nuclei familiari.

Strutture inutilizzate a Sambuca

Foto a pagina 9

Salone del Vino di Torino

Cinque giovani imprenditori sulla Strada del Vino

Un'immagine nuova della Sicilia

Cinque giovani imprenditori di Sambuca e di Menfi: Marilena Barbera, Klaus e Gunther Di Giovanna, Davide Di Prima e Alessio Planeta, si sono ritrovati insieme, nello Stand della Strada del Vino Terre Sicane a promuovere i vini del territorio.

Il Salone del Vino, giunto alla quinta edizione, ha avuto luogo dal 27 al ottobre 2005 al Lingotto ed ha registrato più di 44.000 di presenze con un incremento del 9% rispetto al 2004. Lusinghiero il bilancio: 200 le cantine presenti, 42 i buyers provenienti da 17 paesi per oltre 1100 incontri commerciali.

Lo stand delle Terre Sicane è stato oggetto

(segue a pag. 8)

Strutture inutilizzate

Orfanotrofio "San Giuseppe"

di Daniela Bonavia

La ristrutturazione dell'edificio è stata completata nel gennaio del 1997, dopo ben dieci anni dall'avvio del progetto, per un costo complessivo di 625 milioni delle vecchie lire. Quattro anni fa è stato allestito l'arredo interno, ma ancora l'antica struttura di corso

(segue a pag. 9)

Riserva Monte Genuardo

Finanziamenti per la valorizzazione

di Giuseppe Cacioppo

Con decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente è in dirittura di arrivo un finanziamento per la valorizzazione, tutela e fruizione della riserva naturale "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco". Un vero e proprio polmone verde, talvolta poco apprezzato dai residenti nell'hinterland. Il progetto è stato finanziato con la misura 1.11 del Por, re-

(segue a pag. 5)

